

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2024, n. 16-450

**Legge regionale n. 14/2019, articolo 8. Approvazione del Programma annuale di attuazione per la montagna, anno 2024, in coerenza con la Strategia regionale per le montagne del Piemonte, di cui alla D.G.R. n. 1-6542 del 27 febbraio 2023. Risorse regionali euro 2.364.285,00**



Seduta N° 30

Adunanza 02 DICEMBRE 2024

Il giorno 02 del mese di dicembre duemilaventiquattro alle ore 10:20 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori  
Elena CHIORINO - Matteo MARNATI

**DGR 16-450/2024/XII**

**OGGETTO:**

Legge regionale n. 14/2019, articolo 8. Approvazione del Programma annuale di attuazione per la montagna, anno 2024, in coerenza con la Strategia regionale per le montagne del Piemonte, di cui alla D.G.R. n. 1-6542 del 27 febbraio 2023. Risorse regionali euro 2.364.285,00

A relazione di: Gallo

Premesso che l'articolo 8 della legge regionale 5 aprile 2019, n. 14 "Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna" prevede che:

al comma 1, la Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, approvi il "Programma annuale di attuazione per la montagna", documento che individua le linee di azione, i riferimenti programmatici e gli ambiti di operatività a cui devono fare riferimento gli enti locali;  
al comma 2, il Programma annuale per la montagna, in coerenza con la pianificazione strategica e territoriale provinciale e metropolitana, individui:

- a) gli interventi regionali per mantenere e incrementare i punti di forza del territorio montano;
- b) le azioni per la promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse della montagna;
- c) le iniziative per lo sviluppo dei prodotti tipici e della gamma di offerte dei territori montani;
- d) le disponibilità complessive di spesa per l'attuazione del piano ed i criteri di assegnazione delle risorse;
- e) il monitoraggio delle attività svolte e la valutazione della loro efficacia;
- f) gli interventi regionali per garantire i livelli essenziali di servizi pubblici nei territori montani.

Premesso, inoltre, che:

- con la D.G.R. n. 2-5313/2022/XI dell'8 luglio 2022 è stata approvata la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte;
- con la D.G.R. n. 1-6542/2023/XI del 27 febbraio 2023 si è approvato il primo documento di

Strategia regionale per le montagne del Piemonte;

- la Strategia, in linea con le Strategie Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS e SRSvS), identifica una serie di Missioni per lo sviluppo sostenibile della Montagna per ciascuna delle sette Macro Aree Strategiche (MAS) definite dalla SRSvS. Queste missioni sono progettate per guidare le azioni e gli interventi regionali verso gli obiettivi di sviluppo che la Strategia mira a raggiungere entro il 2030.

Richiamato che:

- l'articolo 11 della medesima legge regionale n. 14/2019 sancisce l'istituzione del fondo regionale per la montagna;

- con la legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 è stato approvato il "Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026";

- con la D.G.R. n. 5-8361/2024/XI del 27 marzo 2024 si è approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

- con la D.G.R. n. 68-8683/2024/XI del 27 maggio 2024 è stato approvato il riparto del Fondo regionale per la montagna per l'anno 2024, ammontante complessivamente a € 10.737.558,90, stabilendo, in particolare, che un terzo della quota di cui all'articolo 11 comma 2, lettera a), della legge regionale n. 14/2019 e all'articolo 2 del Regolamento regionale 3/R/2020, sia destinato al finanziamento dei progetti presentati dalle Unioni montane in attuazione del Programma annuale per la montagna.

Dato atto che :

- con la D.D. n. 433/A1615A/2024 del 3 giugno 2024, in attuazione della ripartizione effettuata dalla sopra richiamata D.G.R. n. 68-8683/2024/XI del 27 maggio 2024 è stata quantificata in € 2.364.285,00 la somma complessiva a disposizione delle Unioni Montane per l'attuazione del Programma annuale 2024;

- la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Sviluppo della montagna", per la redazione della proposta del Programma annuale per la montagna, annualità 2024, con cui si dà attuazione agli articoli 17, 22, 23, 24, 26, 27, 28, 29 e 30 della legge regionale n. 14/2019, ha avviato, come da documentazione agli atti, un confronto con le Unioni montane e la Città Metropolitana, ha tenuto conto dei contributi del territorio e dei dati predisposti dall'Osservatorio per la montagna istituito con D.G.R. n. 3-2350 del 27 novembre 2020 e della coerenza tra gli interventi contemplati nella suddetta proposta con la Strategia regionale per le montagne del Piemonte di cui alla D.G.R. n. 1-6542 del 27 febbraio 2023.

Sentita in data 29 ottobre 2024 la Conferenza dei Presidenti delle Unioni montane di cui alla D.G.R. n. 3-1488 del 12 giugno 2020, come da Verbale n. 1/XII del 29 ottobre 2024, conservato agli atti del Settore Sviluppo della montagna.

Sentita in data 21/11/2024, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale 14/2019, la Commissione consiliare competente che ha espresso parere favorevole, invitando la Giunta regionale a sensibilizzare le Unioni montane a considerare strategico un sostegno agli esercizi di prossimità esistenti che manifestino difficoltà, anche attraverso bandi e distretti del commercio.

Dato inoltre atto che il presente provvedimento trova copertura per l'importo pari a € 2.364.285,00 sullo stanziamento del Bilancio gestionale finanziario 2024-2026, annualità 2024 - cap. 151888 "Fondo regionale per la montagna", come da impegni riepilogati nella D.D. n. 433/A1615A/2024 del 03 giugno 2024.

Ritenuto pertanto:

- di approvare, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 14/2019 ed in coerenza con la Strategia regionale per le montagne del Piemonte, di cui alla D.G.R. n. 1-6542 del 27 febbraio 2023, il Programma annuale per la montagna per l'anno 2024, allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, destinando alla sua attuazione € 2.364.285,00;

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Sviluppo della Montagna l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente

deliberazione.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari a € 2.364.285,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge  
*delibera*

- di approvare, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 14/2019 ed in coerenza con la "Strategia regionale per le montagne del Piemonte", di cui alla D.G.R. n.1-6542 del 27 febbraio 2023, il Programma annuale per la montagna per l'anno 2024, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, destinando alla sua attuazione € 2.364.285,00;

- di dare atto che il presente provvedimento trova copertura per l'importo pari a € 2.364.285,00 sullo stanziamento del Bilancio gestionale finanziario 2024-2026, annualità 2024 - cap. 151888 "Fondo regionale per la montagna", come da impegni riepilogati nella D.D. n. 433/A1615A/2024 del 03 giugno 2024;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari a € 2.364.285,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati;

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Sviluppo della Montagna", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. lgs. n. 33/2013 sul sito Ufficiale della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Allegato

## **PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE PER LA MONTAGNA**

Legge regionale 5 aprile 2019, n. 14 - articolo 8

### **Anno 2024**

#### **Premessa**

I territori montani rappresentano un mosaico di opportunità e sfide. Questi luoghi, ricchi di varietà paesaggistiche e risorse naturali, offrono un potenziale energetico 'pulito' significativo, soprattutto nell'idroelettrico. Tuttavia, nonostante queste risorse strategiche, il loro utilizzo sostenibile rimane un obiettivo da perseguire.

D'altra parte, la morfologia unica dei territori montani porta con sé una serie di vulnerabilità. L'esposizione al rischio idrogeologico, i versanti montuosi soggetti a frane e valanghe, gli incendi boschivi ricorrenti, gli eventi alluvionali e i fenomeni meteorologici di grande portata sono solo alcune delle 'minacce' naturali che caratterizzano quasi tutte le valli alpine.

A queste sfide naturali si aggiungono pressioni sociali significative. L'invecchiamento della popolazione e la difficoltà di garantire un accesso adeguato ai servizi di base, come sanità, istruzione, trasporti e approvvigionamenti di beni, sono problemi che non possono essere ignorati. Infine, la creazione di opportunità di sviluppo è spesso ostacolata dall'inadeguatezza delle infrastrutture, sia fisiche che digitali, soprattutto nelle aree più interne e nei territori a quote più elevate. Questa mancanza di infrastrutture adeguate riduce l'attrattività per gli imprenditori e compromette la qualità della vita dei residenti.

In sintesi, mentre i territori montani offrono un potenziale di sviluppo significativo, è fondamentale confrontarsi con una serie di sfide per concretizzare queste potenzialità. La promozione di politiche che affrontino queste questioni è quindi di vitale importanza.

Le regioni montane richiedono un impegno costante per la protezione ambientale, la sicurezza del territorio e la capacità di rispondere adeguatamente ai bisogni fondamentali dei loro abitanti. Questi sforzi sono spesso ostacolati dalla frammentazione amministrativa e residenziale.

Il ruolo fondamentale della montagna nella tutela della qualità paesaggistica e ambientale comporta inevitabilmente l'imposizione di vincoli d'azione e richieste di autorizzazioni. Questi possono essere visti come limiti alla crescita imprenditoriale.

Tuttavia, negli ultimi anni, si sta assistendo a un cambiamento di prospettiva. La valorizzazione delle risorse naturali, il rapporto tra uomo e ambiente e la tutela delle specificità geoculturali sono sempre più visti come valori condivisi da proteggere. Questi valori rappresentano un'opportunità di sviluppo e attrazione territoriale che può bilanciare i disagi causati dalle restrizioni amministrative.

In sintesi, le regioni montane richiedono un impegno costante per la protezione ambientale e la sicurezza del territorio. Nonostante le sfide, la valorizzazione delle risorse naturali e la tutela delle specificità geoculturali offrono opportunità significative per lo sviluppo e l'attrazione territoriale.

Oltre all'interesse per le caratteristiche naturali uniche dei territori montani, è fondamentale prestare attenzione alle aree più periferiche e marginali. L'obiettivo è invertire la tendenza al loro progressivo declino e abbandono, mettendole al centro di un modello di rinascita.

Questo modello si basa sulla valorizzazione delle produzioni locali tipiche, sul ruolo della biodiversità e sull'utilizzo responsabile delle esperienze che permettono una conoscenza diretta del prezioso patrimonio naturale offerto dalla montagna.

In sintesi, è essenziale non solo valorizzare le caratteristiche naturali dei territori montani, ma anche concentrarsi sulle aree più periferiche e marginali. Questo può portare a un modello di rinascita che valorizza le produzioni locali, la biodiversità e l'esperienza diretta del patrimonio naturale.

Considerando le peculiarità del quadro di "opportunità e minacce" appena descritto, è fondamentale che le politiche pubbliche a favore delle regioni montane valorizzino le opportunità di crescita esistenti e promuovano interventi responsabili per contrastare i fattori che contribuiscono al divario con altre aree meno problematiche della regione.

L'intervento regionale si deve quindi concentrare su iniziative e progetti che favoriscano lo sviluppo delle aree montane. Questi potrebbero includere il miglioramento delle infrastrutture di trasporto e dei servizi pubblici, l'interconnessione fisica e digitale dei territori (ad esempio, attraverso l'installazione di cavi per la diffusione della banda ultra larga e i relativi servizi digitali), la creazione di reti di imprese, la promozione di scambi commerciali con altri territori e la creazione di condizioni favorevoli per l'attrattività imprenditoriale e turistico-residenziale.

È inoltre importante garantire la presenza di strutture di cura e presidi sanitari adeguati, nonché promuovere una maggiore conoscenza del territorio e delle sue tendenze ed evoluzioni.

In sintesi, le politiche pubbliche e gli interventi regionali devono lavorare insieme per valorizzare le opportunità di crescita nelle regioni montane e affrontare in modo responsabile le sfide che queste aree presentano. Questo può contribuire a ridurre il divario con altre aree meno problematiche della regione e promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

Così come il Programma annuale 2023, anche quello relativo al 2024 è stato predisposto in coordinamento con il primo documento di Strategia per le Montagne del Piemonte, allegato alla D.G.R. n.1-6542 del 27.02.2023 e funge da attuazione della medesima Strategia.

La Strategia, in linea con le Strategie Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS e SRSvS), identifica una serie di Missioni per lo sviluppo sostenibile della Montagna per ciascuna delle sette Macro Aree Strategiche (MAS) definite dalla SRSvS. Queste missioni sono progettate per guidare le azioni e gli interventi regionali verso gli obiettivi di sviluppo che la Strategia mira a raggiungere entro il 2030.

In sintesi le MAS definite dalla SRSvS e recepite dalla Strategia per le Montagne del Piemonte sono le seguenti:

- MAS 1: Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità;

- MAS 2: Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico;
- MAS 3: Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori;
- MAS 4: Sostenere la qualificazione professionale e le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile;
- MAS 5: Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone;
- MAS 6: Ridurre discriminazioni, diseguaglianze e illegalità;
- MAS 7: Affrontare i cambiamenti di domanda sanitaria: cronicità, fragilità, appropriatezza delle prestazioni, equità distributiva.

Le Macro linee d'azione sotto individuate del Programma annuale 2024 danno attuazione, in misura diversa, a tutte le Macro Aree Strategiche (MAS) della Strategia per le montagne del Piemonte, così da affrontare lo sviluppo dei territori montani piemontesi secondo le disposizioni della stessa Strategia.

### **Risorse**

L'attuazione del Programma per la montagna - annualità 2024 – è finanziato con le risorse del fondo regionale per la montagna di cui alla D.G.R. n. 68-8683/2024/XI del 27 maggio 2024; complessivamente la somma a disposizione ammonta ad € 2.364.285,00 € ed è stata ripartita tra le 51 Unioni montane piemontesi con la D.D. n. 433/A1615A/2024 del 3 giugno 2024, conformemente ai criteri definiti dall'art. 2 del Reg. 3/R/2020.

### **Macro linee d'azione**

In considerazione di quanto indicato nella premessa, per l'anno 2024 si delineano le seguenti macro linee di azione:

#### **Macro linea d'azione n. 1 *Interventi di sistemazione del territorio montano***

[raccordo con la MAS 1 (Missione 1.1 ; 1.2) e con la MAS 3 (Missioni 3.1 ; 3.2 ; 3.4 ; 3.6 ; 3.7)]

Interventi di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico (M 3.4) nei territori montani, finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali (M 1.2) quali, ad esempio:

- interventi localizzati di sistemazione idrogeologica (M 3.4);
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali (ad eccezione degli interventi nei centri abitati)(M 3.7);
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste agrosilvopastorali (M 1.2 ; M 3.7);
- manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati di alpeggio (M 1.2 ; M 3.6);
- manutenzione ordinaria e straordinaria dei sentieri inseriti nel catasto regionale (M 1.3);
- interventi per la previsione, la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi (M 1.1 ; M 3.2).

### **Macro linea d'azione n. 2 Mantenimento dei servizi essenziali (art. 24 – Servizi essenziali)**

[raccordo con la MAS 1 (Missioni 1.3, 1.4), con la MAS 2 (Missioni 2.2 ; 2.3), con la MAS 3 (Missioni 3.6 ; 3.7 ; 3.8), con la MAS 4 (Missioni 4.1 ; 4.2), con la MAS 5 (Missioni 5.1 ; 5.2 ; 5.3), con la MAS 6 (Missione 6.1)]

Iniziative progettuali a favore della popolazione residente nei territori montani e rurali svantaggiati con particolare attenzione ai servizi scolastici (M 5.1), socio assistenziali (M 1.4; 2.2; 5.2; 5.3; 6.1; 7.1 ; 7.2) ed ai trasporti (M 2.3; 3.7), quali ad esempio:

- iniziative destinate a mantenere e migliorare l'offerta formativa nei territori montani per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025, anche con modalità innovative (M 4.1; 4.2);
- interventi di edilizia scolastica;
- progetti educativi volti alla valorizzazione delle attività dei singoli plessi scolastici;
- attività ed iniziative a carattere ludico-ricreativo, educativo, sportivo, culturale (M 1.3);
- interventi socio assistenziali (M 5.2 ; 5.3 ; 6.1 ; 7.1 ; 7.2);
- iniziative per il trasporto scolastico (sia come organizzazione del servizio che come sostegno al costo dell'abbonamento) e per la residenzialità degli studenti (M 2.3 ; 3.7);
- servizio di trasporto per anziani e disabili (M 6.1);
- infrastrutturazione per lo sviluppo della mobilità sostenibile (colonnine ricarica bici e auto elettriche ecc.) (M 2.3, 3.7).

### **Macro linea d'azione n. 3 Altri interventi**

[raccordo con la MAS 1 (Missioni 1.3), con la MAS 2 (Missione 2.1), con la MAS 3 (Missioni 3.6 ; 3.8), con la MAS 4 (Missioni 4.1 ; 4.2)]

Interventi finalizzati alla crescita e allo sviluppo economico-sociale dei territori montani, nonché volti a contrastare lo spopolamento dei territori montani, di cui ai seguenti articoli della l.r. 14/2019:

- art. 17 (Gestione del patrimonio agro-silvo-pastorale, limitatamente al finanziamento degli Sportelli forestali) (M 1.1, 3.1);
- art. 22 (Turismo sostenibile in ambiente montano) (M 1.3);
- art. 23 (Turismo sportivo in territorio montano) (M 1.3);
- art. 26 (Sviluppo dei servizi digitali) (M 1.3, 3.8, 4.2, 7.1);
- art. 27 (Accesso ai servizi televisivi, postali e della telefonia mobile) (M 3.8);
- art. 28 comma 2 lett. c) - manutenzione straordinaria dei beni pubblici già esistenti (M 2.3, 3.2, 3.6);
- art. 29 (Valorizzazione delle risorse energetiche locali) (M 2.1, 2.2, 2.3);
- art. 30 (Green communities, cooperative di comunità, comunità energetiche) (M 1.4, 2.1, 2.2, 4.1, 4.2), in particolare per la costituzione e il funzionamento degli uffici di piano.

### **Norme di attuazione**

Le risorse destinate ad ogni singola Unione montana, da attivare attraverso la presentazione di proposte progettuali, sono state quantificate con Determinazione dirigenziale n. 433/A1615A/2024 del 3 giugno 2024, per l'importo complessivo di euro 2.364.285,00.

Le proposte progettuali relative al programma annuale 2024 dovranno essere presentate dalle Unioni montane al Settore Sviluppo della montagna in conformità alle modalità ed ai termini che verranno definiti con apposita determinazione, pena l'inammissibilità dell'istanza.

Così come previsto dall'art. 10 della L.r. 14/2019, le proposte progettuali delle Unioni montane torinesi dovranno concorrere all'attuazione del Piano Strategico metropolitano (PSM), dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana (AMSVS) e del Progetto di Piano Territoriale Generale Metropolitano (PTGM). A tal fine occorrerà esplicitare i riferimenti alle strategie e azioni del PSM, alle missioni e aree di intervento dell'AMSVS e ai macro obiettivi e macro strategie del PTGM a cui ciascuna proposta progettuale è collegata.

Per le altre Unioni montane piemontesi è invece richiesta la coerenza con la pianificazione territoriale provinciale.

Con Determinazione dirigenziale del Settore Sviluppo della montagna si provvederà alla liquidazione delle risorse, previa verifica della coerenza dei progetti proposti con il presente programma.

Si ribadisce che la mancata presentazione delle proposte progettuali da parte delle Unioni montane nei termini e con le modalità previste comporterà, ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.r. 14/2019, la non assegnazione delle risorse, le quali costituiranno economie.

Ulteriori disposizioni tecnico-operative saranno definite con provvedimenti del Settore Sviluppo della montagna.

#### **Controllo e monitoraggio**

In attuazione dell'articolo 7 del Reg. 3/R/2020 il Settore Sviluppo della montagna, al fine di svolgere le attività di monitoraggio e controllo relative alla realizzazione del presente programma, con apposita Determinazione dirigenziale stabilirà:

- le modalità di acquisizione, anche per via informatica, di tutti i documenti utili ad attestare l'utilizzo dei fondi trasferiti per l'attuazione del programma;
- i contenuti delle relazioni e rendicontazioni;
- le modalità e le percentuali di eventuali sopralluoghi a campione finalizzati a verificare la realizzazione degli interventi o delle iniziative finanziate.

#### **Sanzioni e revoca**

In attuazione dell'art. 8 del Reg. 3/R 2020, con apposito provvedimento del Settore sviluppo della montagna, saranno definite le modalità di revoca e restituzione delle risorse assegnate per l'attuazione del programma annuale eventualmente non utilizzate o utilizzate per fini non conformi a quanto approvato con il provvedimento di concessione.